Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione:	A.I.A.S. ETS-GELA
Sede:	C/ DA BORGO MANFRIA SN GELA CL
Partita IVA:	01402800856
Codice fiscale:	82002110854
Forma giuridica:	ASSOCIAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS:	67712
Sezione di iscrizione al RUNTS:	g) Altri enti del terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta:	c)
Attività diverse secondarie:	sì

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	13.400	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	65.777	69.884
Totale immobilizzazioni immateriali	79.177	69.884
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	719.940	740.278
2) impianti e macchinari	169.057	197.466
3) attrezzature	1.019	2.373
4) altri beni	34.294	43.367

	31/12/2025	31/12/2024
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.869.477	2.400.671
Totale immobilizzazioni materiali	3.793.787	3.384.155
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	161.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-	161.000
Totale crediti	-	161.000
3) altri titoli	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	161.000
Totale immobilizzazioni (B)	3.872.964	3.615.039
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	284.866	86.196
esigibili entro l'esercizio successivo	284.866	86.196
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	399.206	680.738
esigibili entro l'esercizio successivo	399.206	390.772
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	289.966
4) verso soggetti privati per contributi	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	3.225	1.114
esigibili entro l'esercizio successivo	3.225	1.114
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	419.226	385.682
esigibili entro l'esercizio successivo	18.158	385.682
esigibili oltre l'esercizio successivo	401.068	-
Totale crediti	1.106.523	1.153.730
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	5.000	5.000
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.000	5.000
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	337.172	239.647
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	261	76
Totale disponibilita' liquide	337.433	239.723
Totale attivo circolante (C)	1.448.956	1.398.453
D) Ratei e risconti attivi	21.463	72.364
Totale attivo	5.343.383	5.085.856
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	18.148	18.148
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	-	-
III - Patrimonio libero	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
1) riserve di utili o avanzi di gestione	2.617.438	2.715.945
2) altre riserve	(3)	1
Totale patrimonio libero	2.617.435	2.715.946
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	39.667	(98.508)
Totale patrimonio netto	2.675.250	2.635.586
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	89.690
Totale fondi per rischi ed oneri	-	89.690
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	649.657	622.425
D) Debiti		
1) debiti verso banche	1.655.000	1.425.300
esigibili entro l'esercizio successivo	272.000	51.048
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.383.000	1.374.252
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	105.061	103.240
esigibili entro l'esercizio successivo	105.061	103.240
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	7.546	56.838
esigibili entro l'esercizio successivo	7.546	18.981
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	37.857
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	106.939	84.460
esigibili entro l'esercizio successivo	106.939	84.460
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	127.365	51.336
esigibili entro l'esercizio successivo	127.365	51.336
12) altri debiti	16.565	16.981
esigibili entro l'esercizio successivo	16.565	16.981
Totale debiti	2.018.476	1.738.155
E) Ratei e risconti passivi	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
Totale passivo	5.343.383	5.085.856

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	3.546.231	2.955.301	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.660.418	3.189.242
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	96.426	88.327	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	504	1.008
2) Servizi	691.288	389.824	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	68.716	45.128	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	3.151.502
4) Personale	2.336.939	2.247.554	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti	72.194	82.248	5) Proventi del 5 per mille	2.815	5.295
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	270	25.889
7) Oneri diversi di gestione	280.668	102.220	8) Contributi da enti pubblici	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	3.649.838	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	6.991	5.548
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	3.546.231	2.955.301	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.660.418	3.189.242
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	114.187	233.941
B) Costi e oneri da attività diverse	306.803	333.368	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	232.283	198.556
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32.372	27.279	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	25.452	29.752	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	232.283	192.207
4) Personale	233.743	174.991	4) Contributi da enti pubblici	-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
5) Ammortamenti	5.246	2.623	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	6.349
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	9.990	98.723		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	306.803	333.368	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	232.283	198.556
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	(74.520)	(134.812)
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
E) Costi e oneri di supporto generale	-	197.637	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	197.303	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	-	334		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	-	197.637	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	3.853.034	3.486.306	Totale proventi e ricavi	3.892.701	3.387.798
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	39.667	(98.508)
	-	-	Imposte	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	39.667	(98.508)

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.
Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").
Il bilancio:
- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.
Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

Parte generale

Introduzione

L'associazione per l'assistenza agli spastici A.I.A.S. – Gela, è stata costituita in data 23/01/1972.

In data 15/09/2020 presso la sede legale dell'Associazione, sita a Gela in contrada Borgo Manfria, avanti alla dottoressa Maria Antoniani, iscritta presso il Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Caltanissetta e Gela, si è riunita l'assemblea straordinaria dell'A.I.A.S. – Gela, concernente modifica di associazione con adeguamento alle disposizioni del codice del terzo settore. Ai sensi del Decreto Legislativo n. 117 del 03 luglio 2017 è costituita l'associazione quale "Altri Enti del Terzo Settore" Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici (A.I.A.S.) ETS-GELA automaticamente integrata dall'acronimo ETS (Ente del Terzo Settore) come da articolo 12 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017.

L'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, della Regione Siciliana, Servizio 6 "Albi e R.U.N.T.S. – Gestione Vigilanza", in data 01/06/2023, con il D.D.G. n.147, ha provveduto alla rettifica del D.D.G. n. 1411 del 30/05/2023 di variazione di denominazione dell'Ente da Fondazione AIAS GELA (rep. n. 67712, C.F. 82002110854) a ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'ASSISTENZA AGLI SPASTICI (A.I.A.S.) ETS – GELA (rep. n. 67712, C.F. 82002110854) dalla sezione B Associazione Promozione sociale alla Sez. G "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Con l'arrivo della Comfort letter viene meno il presupposto di un via libera della Commissione rendendo necessaria l'individuazione di tempi e modalità concrete di applicazione del nuovo regime fiscale. E proprio in questa direzione si orienta il decreto legge 84/2025 che chiude la lunga fase transitoria definendo il momento di operatività delle nuove disposizioni fiscali contenute nel Titolo X CTS e dell'articolo 18 Dlgs 112/2017.

Secondo quanto previsto dal DL citato, dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2025, quindi dal 1° gennaio 2026 – entrano in vigore le disposizioni fiscali del CTS.

Il cuore del nuovo sistema è sicuramente rappresentato dall'articolo 79 del CTS, che introduce nuovi criteri per qualificare fiscalmente in termini di commercialità/non commercialità sia le attività di interesse generale svolte che la natura dell'ente.

Regole che certamente ribaltano il modo di valutare fiscalmente il ruolo del Terzo settore e che inquadrano gli enti in base alla capacità di massimizzare lo svolgimento di attività a beneficio della collettività piuttosto che il profitto.

Premesso che con il D.D.G. n. 144 del 26/02/2024 con cui è stato rinnovato il rapporto di accreditamento istituzionale, per la durata di anni cinque dalla data di pubblicazione del Decreto medesimo, concesso all'A.I.A.S. sezione di Gela, per l'erogazione di trattamenti riabilitativi ai sensi dell'art. 26 L. 833/78, con sede nel Comune di Gela per le seguenti prestazioni: n. 114 prestazioni ambulatoriali giornalieri, 40 prestazioni a ciclo diurno e 95 prestazioni domiciliari giornaliere rivolte a neuromotulesi;
l'A.I.A.S. ETS – GELA gestisce n. 1 centro di riabilitazione sito in c.da Borgo Manfria, accreditato ai sensi del Decreto n. 890/02, con D.D. n. 39/2017, per le prestazioni sopra riportate.

Informazioni generali sull'ente

Commento

Il convenzionamento effettuato dall'Azienda Sanitaria Provinciale per l'A.I.A.S. sezione di Gela, redatta in esecuzione alla circolare n. 1266 del 02/03/2010 dell'Assessorato Regionale della Salute, con efficacia per tutte le altre Aziende Sanitarie del territorio nazionale che intendono usufruire delle prestazioni riabilitative erogate da Centro stesso, per le seguenti attività: servizio ambulatoriale per n. 114 prestazioni giornaliere; servizio domiciliare per n. 69 prestazioni giornaliere, servizio seminternato per n. 20 prestazioni giornaliere.

L'A.I.A.S sezione di Gela per svolgere i propri compiti, mette a disposizione, i locali le attrezzature tecniche ed il personale in conformità agli standard normativamente previsti.

Che la spesa scaturente dalla convenzione ammonta ad € 3.514.800 per il periodo 01/01/2025 – 31/12/2025.

L'A.I.A.S. sezione di Gela svolge con personale qualificato una serie di servizi, volti a favorire, il recupero delle capacità psichiche, motorie, logopedistiche, nei confronti di soggetti che presentano delle disabilità, preoccupandosi anche, mediante il servizio di assistenza sociale e psicologico, di seguire i propri assistiti nell'ambito familiare, nella scuola e promuovendo gite, sport, incontri e manifestazioni nel sociale.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'Associazione ETS non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale attraverso in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 117/2017.

Nel 2025 sono stati organizzati diverse tipi attività e laboratori con il coinvolgimento diretto degli assistiti affetti da disabilità.

L'Ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 3 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017: nello specifico, opera nel settore dell'assistenza socio-sanitaria, socio educativa e della formazione a favore delle persone con disabilità perseguendo l'obiettivo della solidarietà della partecipazione effettiva dei minori, adulti ed anziani in azione e gestione democratica dei servizi e delle attività loro destinati.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

E' stata iscritta in data 01/06/2023 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale Sicilia nella sezione g) Altri enti del terzo settore
L'ente svolge, attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.
I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale, sita nel Comune di Gela, in contrada Borgo Manfria.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

Nel 2025 hanno versato la quota n. 28 associati. Non vi sono attività dell'Associazione riservate agli associati.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che: gli associati vengono convocati per le assemblee dell'Associazione nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee, nel rispetto di quanto previsto dallo statuto dell'Associazione.

Altre informazioni

Commento

Il presente Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio di euro 39.666,99
L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da un avanzo di gestione.
Si evidenzia che l'Associazione nell'anno 2025 ha incassato in data 20 agosto 2025, il contributo cinque per mille, anno 2023/2024 per un importo di euro 2.815,23.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Nel formulare il presente Bilancio d'esercizio, la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Introduzione

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.
Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").
I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.
Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.
Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.
L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3
Altre immobilizzazioni immateriali	12

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.
Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.
Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.
Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.
Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.
Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

L'ente ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.
Le immobilizzazioni materiali in corso e acconti fanno riferimento alla costruzione del "DOPO DI NOI", una struttura in grado di ospitare i soggetti diversamente abili, che versano in condizioni di bisogno.
L'espressione "DOPO DI NOI", si riferisce al periodo di vita delle persone con disabilità severa successiva alla scomparsa dei genitori e/o familiari più prossimi.
Si fa presente l'impegno di AIAS, nonostante le difficoltà riscontrate nel 2025, a causa degli aumenti dei costi di costruzione per i materiali, per la realizzazione del progetto "DOPO DI NOI".
Alla data del 31.12.2025 le immobilizzazioni in corso e acconti ammontano ad € 2.869.477.

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.
Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;

- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.
I risconti relativi a premi assicurativi. sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.
L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Altre informazioni

Commento

Esistono debiti di durata superiore a 5 anni, assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 4.107 per le atre immobilizzazioni immateriali, e le quote di ammortamento pari ad € 6.600, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 79.177.
Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	-	87.298	87.298
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	17.413	17.413
Valore di bilancio	-	69.885	69.885
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	20.000	-	20.000
Ammortamento dell'esercizio	6.600	4.107	10.707
Totale variazioni	13.400	(4.107)	9.293

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 5.110.130; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.316.343

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.146.922	548.671	128.943	415.728	2.400.671	4.640.935
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	406.644	351.206	126.570	372.361	-	1.256.781
Valore di bilancio	740.278	197.465	2.373	43.367	2.400.671	3.384.154
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	389	-	-	478.376	478.765
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(7.170)	-	-	-	9.570	2.400
Ammortamento dell'esercizio	27.508	28.797	1.354	9.073	-	66.732
Totale variazioni	(20.338)	(28.408)	(1.354)	(9.073)	468.806	409.633

III - Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Non ci sono immobilizzazioni finanziarie. .

C) Attivo circolante

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	284.866	-
Crediti verso enti pubblici	399.206	-
Crediti tributari	3.225	-
Crediti verso altri	18.158	401.068
Totale	705.455	401.068

IV - Disponibilità liquide

Commento

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 261 a valori in cassa ed euro 337.172 a depositi bancari. .

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Risconti attivi	21.463
	Totale	21.463

Si evidenzia che i risconti attivi fanno riferimento alle spese d'istruttoria sostenute per l'ottenimento del contratto di mutuo edilizio stipulato con la Banca Credi Agricole Italia S.p.A., nonché per i premi assicurativi.

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/ Natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione dell'ente	18.148	Capitale	
Fondo di dotazione dell'ente			
Riserve di utili o avanzi di gestione	2.617.438	Capitale	
Altre riserve	(3)	Capitale	
Altre riserve	2.617.435		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	39.667	Capitale	
Totale	2.675.250		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Commento

Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La riserva avanzi di gestione viene incrementata o ridotta rispettivamente dagli avanzi e disavanzi di gestione dell'esercizio, l'eventuale avanzo di gestione viene reinvestito e impiegato a favore delle attività di interesse generale previste dallo statuto.

B) Fondi per rischi e oneri

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale
Altri fondi	89.690	89.690	(89.690)
Totale	89.690	89.690	(89.690)

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	622.425	54.264	27.032	649.657
Totale	622.425	54.264	27.032	649.657

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	272.000	1.383.000
Debiti verso fornitori	105.061	-
Debiti tributari	7.546	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	106.939	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	127.365	-
Altri debiti	16.565	-
Totale	635.476	1.383.000

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali, relativo al mutuo acceso per la costruzione del Dopo di Noi.

E) Ratei e risconti passivi

Commento

Non ci sono ratei e risconti passivi.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.
Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:
A) Costi e oneri/ ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
B) Costi e oneri/ ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
C) Costi e oneri/ ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
D) Costi e oneri/ ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.
Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

B) Componenti da attività diverse

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Commento
Non ci sono componenti da attività di raccolti fondi.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura finanziaria.
Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

E) Componenti di supporto generale

Commento

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125 legge 124/2017
In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza, delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo. L'A.I.A.S. ETS-GELA attesta che ha ricevuto:

- Decontribuzione SUD D.L.104/2020 e s.m.i pari ad euro 105.366,24.

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.
In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Non vi sono altre erogazioni liberali.

Nella voce A5 “Proventi del 5 per mille” del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 2.815,23.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I proventi da 5 per mille, attribuiti all’ente, per l'importo di euro 2.815,33.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

L’associazione si avvale di n. 85 dipendenti (n. 78 con la qualifica di operari e n. 7 con la qualifica di impiegati):

n: 84 con contratto a tempo indeterminato, di cui n. 3 lavoratori, ai sensi della legge 68/99, appartengono alle categorie protette, n. 01 con contratto a tempo determinato;

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Revisore Unico organo di controllo e revisione legale
Compensi	66.000		8.000

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'avanzo d'esercizio:

- Euro 39.666,99 a riserve di utili o avanzi di gestione

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Introduzione

L'Associazione ha svolto la propria attività istituzionale, in linea con quanto previsto dallo Statuto, l'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi relativi alle associazioni senza scopo di lucro, nonché la missione e le attività di interesse generale come da statuto dell'Associazione.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un avanzo di esercizio di euro 39.666,99.

Esame dei rapporti con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'associazione è Sezione ed articolazione della ASSOCIAZIONE ITALIANA SPASTICI NAZIONALE (A.I.A.S.) Ente del Terzo Settore, di seguito indicata anche come A.I.A.S. – Rete Associativa, e ne persegue le finalità ed accetta ed osserva il relativo statuto con quanto in esso contenuto, nonché i vari regolamenti, per svolgere a favore delle persone con disabilità ed in particolare quelle affette da patologie encefalitiche ogni possibile azione che miri alla loro indipendenza fisica, sociale ed economica e al sostegno morale psicologico e formativo dei loro genitori e di chiunque si occupi dei loro problemi.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari.
L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.
Tale valutazione è stata effettuata e dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle modalità statutarie, si specifica che l'Associazione ETS non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale attraverso l'esercizio in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del Decreto legislativo 117 del 2017.
Nello specifico e con tale spirito, opera nel settore dell'assistenza socio – sanitaria, socio educativa e della formazione a favore delle persone con disabilità perseguendo l'obbiettivo della solidarietà, della partecipazione effettiva di minori, adulti ed anziani in situazioni di fragilità alla programmazione, organizzazione e gestione democratica dei servizi e dell'attività loro destinati.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

L'ente svolge le seguenti attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017: servizi di trasporto (attività strettamente correlata con l'attività di interesse generale) della persona disabile, dal luogo di residenza, alla sede dell'A.I.A.S sezione di Gela (centro riabilitativo). Tale attività sono gestite nel rispetto del principio di secondarietà e strumentalità rispetto alle attività di interesse generale. Ai fini della verifica del carattere secondario delle attività diverse di cui alla Sez. B del Rendiconto Gestionale, il Consiglio Direttivo attesta che i ricavi derivanti da attività diverse, non sono superiori al 30% delle entrate complessive.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti (rispetto 1 a 8) art. 16 D.lgs 117/2017.
L'Associazione ha rispettato quanto previsto dall'art. 16 del D.lgs 117/2017.

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione dell'avanzo d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili
Per il Consiglio direttvo
Anna Maria Longo